Scritto da Red.
Mercoledì 14 Aprile 2021 15:16



AVELLINO – "Non possiamo non esprimere tutta la nostra preoccupazione per lo stato di degrado e abbandono in cui versa il Fenestrelle per il quale da tempo stiamo sollecitando gli organi preposti": così il Meetup di Avellino, dopo le notizie allarmanti diffuse dai media locali sulle condizioni del corso d'acqua, specialmente nella parte che attraversa il Parco Santo Spirito-Manganelli.

"Come sentinelle del territorio – afferma Clemente Antonio Oliviero – abbiamo più volte interessato gli enti competenti circa la drammaticità in cui versa il torrente, ormai divenuto ricettacolo di rifiuti e detriti. Il mese scorso segnalammo al sindaco Festa e al dirigente del Genio civile il cedimento di alcuni gabbioni di contenimento in Contrada Macchia nonché il grave inquinamento peraltro evidenziato da Arpac nelle indagini condotte bimestralmente a partire da settembre 2020".

"Le sostanze inquinanti riscontrate da Arpac e da uno studio dell'Università di Napoli Federico II –

dichiara Giovanni Varallo, ambientalista di lungo corso – parlano di un corso d'acqua sostanzialmente morto e bene hanno fatto le amministrazioni dei Comuni interessati a vietarne qualsiasi prelievo ed uso. È necessario che gli enti preposti avviino tutta una serie di controlli per verificare se il Fenestrelle sia o meno interessato da sversamenti provenienti da scarichi fognari abusivi e in tal caso procedere al ripristino dei luoghi. Non è più accettabile questo immobilismo".

“Continueremo in questa azione di costruttivo fiato sul collo affinché la tutela e la valorizzazione dei beni ambientali siano garantite ai cittadini irpini" – conclude Carmen Bochicchio.

Il Meetup di Avellino sottolinea, infine, che le attività sulla tutela del Fenestrelle sono state realizzate in sinergia con i consiglieri del M5S di Avellino (Picariello), Mercogliano (Graziano) e

Monteforte Irpino (Motta).